



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**6 MARZO 2023**



Il premio Oscar  
Dante Ferretti  
«È arrivato il  
tempo di passare  
il testimone  
ai nostri giovani»

Federica Aggio pagina 11



**SIRACUSA**  
Graziella, riflettori  
sui luoghi del passato

Monica Casale pagina 12

**PORTOPALO**  
«Azione contro noi  
è partita dal sindaco»

Stefano Tacconi pagina 14

**GIARRATANA**  
Ieri sera la fiaccolata  
per onorare Rosalba

Staviana pagina 17

**RAGUSA**  
I numeri dell'Avis  
in costante crescita

Mirella Farnacchino pagina 18

# LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

LUNEDÌ 6 MARZO 2023 - ANNO 79 - N. 94 - € 1,80

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

VERSO LE AMMINISTRATIVE

## Corsa da sindaco a Catania la tentazione di Lombardo

Renzo Barilli pagina 6

SIRACUSA

## Concerti al Teatro greco Aperto fascicolo in Procura

Francesco Nanni pagina 8

## «Mai più stragi» nei nostri mari»

L'appello. Il Papa chiede di fermare gli scafisti  
Meloni: «Salvare vite dev'essere un obbligo»

L'appello del Papa arriva  
nell'Angelica di fronte alla serrata  
vicina del naufragio di Castro: «Mai  
più stragi, insieme gli scialotti». La  
premier Giorgia Meloni accoglie  
l'appello e assicura: «Salvare vite è un  
obbligo, impegniamoci con la forza  
e con la diplomazia».

Manuela Tosti pagina 7

**I drammatici racconti  
dei sopravvissuti  
per inchiodare  
i trafficanti di morte**

Staviana pagina 9

LA NEO SEGRETARIA DEM IN TV

## Schlein: «Non ci sarà scissione pronti a lavorare tutti insieme su autonomia e scuola pubblica»

Ylenia Esposito pagina 8

LO SPORT

## Il Catania si avvicina al salto in C a S. Agata la decima vittoria di fila



Andrea Catania, Giovanni Farnacchino, Silvio Pizzoloni pagina 16/18



Al largo della Sicilia in questi giorni  
la Dynamic Manta 2023, la più grande  
esercitazione Nato antisommergibili

Ilaria Farnacchino pagina 17

RIFIUTI

L'assessore Di Mauro  
«Liquidazione Ato  
non si continui  
a perdere tempo»

Giuseppe Binica pagina 5

LAVORO

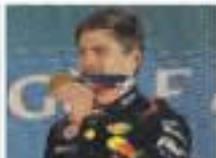
Per Assoturimo  
verso l'estate  
con un "buco"  
di 50mila addetti

Carola Conti pagina 9

LUNEDÌ SICILIANO

Dalla Sicilia alla Siria  
«Terra martoriata  
dove ho visto la vita  
distrutta dalla follia»

Federica Aggio e Renzo Barilli pagina 10



Formula 1: in Bahrain  
domina Verstappen  
Ferrari fuori dal podio

Stefano Tacconi pagina 12

# Ragusa

LUNEDÌ 6 MARZO 2023

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



## RAGUSA

Nuove opere, iter nel vivo  
Oltre a Villa Moltisanti  
la palestra al Selvaggio

Sono due realtà strutturali su cui il Comune punta molto e le cui procedure stanno attraversando una fase topica ai fini della concretizzazione. L'assessore Giuffrida: «Una bella scommessa».

LAURA CURELLA pag. IX

## SANITÀ

Nasceranno tre ospedali di comunità e 8 case dislocate in tutta la provincia per potenziare i servizi territoriali

SERVIZIO pag. IX

## VITTORIA

Enoteca regionale, progetto a rischio ma riacciuffato proprio per i capelli «Grazie alla deputata Ars Campo»

DANIELA CITINO pag. IX



## ISPICA

Se t'Essere nuovi rapporti  
significa esplorare  
la profondità umana

E' andata in archivio la mostra ospitata nell'ex chiesetta della Sciabica e che, però, ha «dato il la» a un vero e proprio incontro di culture attraverso l'arte antica della tessitura.

MICHELE FARINACCIO pag. X

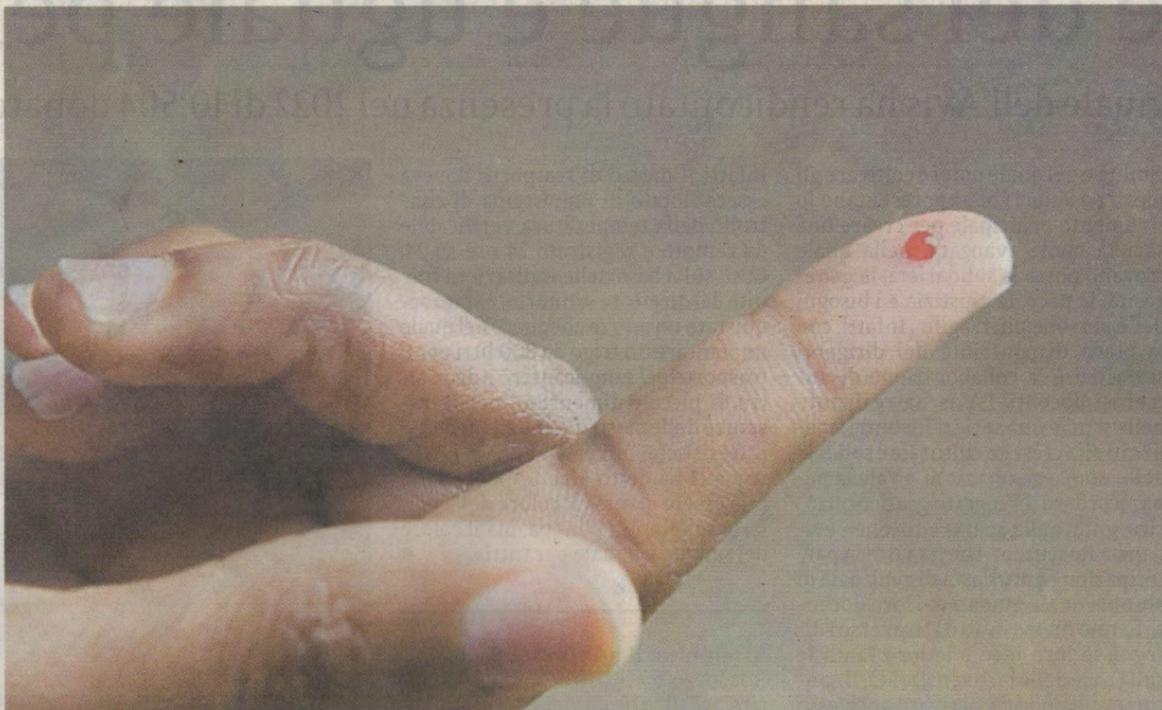
Nel 2022, l'Avis Ragusa ha visto crescere di 34 unità il numero dei donatori attivi: ora sono 10.504

## Quella raccolta goccia dopo goccia

Il reclutamento di nuovi volontari del sangue è stato pari a 1.046 iscritti tra cui 386 dell'età di diciotto anni

E' stato di 10.504, con un +34 rispetto al 2021, il numero dei donatori attivi all'Avis di Ragusa. I numeri sono stati diffusi durante la 46ª assemblea dei soci che si è svolta nei locali di via Vittorio Emanuele Orlando alla presenza delle autorità. I donatori hanno risposto con grande spirito di solidarietà. Il reclutamento di nuovi donatori per il 2022 è stato di 1.046 iscritti tra cui 386 diciottenni con un notevole incremento rispetto al 2021.

MICHELE FARINACCIO pag. VIII



## Tutta Giarratana per onorare la memoria della povera Rosalba

Ieri sera la fiaccolata promossa dal parroco con l'Amministrazione comunale: è partita dalla casa della vittima



La fiaccolata di ieri sera a Giarratana

Il corteo ha fatto una breve sosta dinanzi al posto in cui si è verificato il fatto di sangue

**GIARRATANA.** La comunità è attonita. Un omicidio, e con queste modalità, non è affare che si può liquidare in poche ore. Anzi, probabilmente, questo cruento episodio segnerà la cittadinanza più di quanto si pensi. Era l'impressione che si coglieva tra gli occhi della gente, la maggior parte con lo sguardo smarrito, ieri sera, quando, con la cornice di un silenzio irreale, ha preso il via la fiaccolata che, sull'onda della commozione popolare, è stata organizzata dal parroco, il sacerdote Francesco Mallema, e subito condivisa dall'Amministrazione comunale.

Almeno 700-800 le persone partecipanti, radunatesi dinanzi alla casa di Rosalba Dell'Albani, alle porte del paese. Dopo una prima preghiera, a guidare il corteo lo stesso parroco con

il sindaco Lino Giaquinta affiancato dai componenti della Giunta municipale. In seconda fila, il marito di Rosalba, il brigadiere dei carabinieri Paolo Fracasso, con i tre figli e altri parenti, stretti tutti in un unico abbraccio, con il pianto a fare da cornice. Quindi, gli amici, i conoscenti, tutti coloro che hanno voluto bene a Rosalba e che hanno così fatto sentire la propria vicinanza alla famiglia con una silenziosa testimonianza.

La fiaccolata, prima, sarebbe dovuta partire da via Andrea Costa, dove, cioè, si è consumato il fatto di sangue. Poi, si è optato per la partenza della casa della vittima. La fiaccolata è transitata, dopo, proprio dinanzi all'abitazione di Mariano Barresi, il presunto omicida, e si è fermata per un'altra fase di preghiera. Tapparelle abbassate e nessun segnale di vita nell'abitazione in questione, eccezione fatta per metà pomeriggio quando una delle figlie di Barresi, accompagnata dal marito, ha lasciato la casa dopo aver fatto visita alla madre. Il corteo è proseguito sino in chiesa Madre. Oggi o domani il Gip si pronuncerà sulla convalida dell'arresto. Ieri pomeriggio, a fare visita alla famiglia di Rosalba, anche il vescovo di Ragusa, mons. La Placa. ●

## MARINA DI MODICA

### Incendio in una villetta registrati danni ingenti

s.m.) Domenica nera e movimentata per il proprietario di una villetta interessata da un incendio ieri mattina tra Marina di Modica e Sampieri. L'immobile non è abitato tutto l'anno e, quando sono divampate le fiamme, non c'era nessuno in casa. A lanciare l'allarme alcuni residenti della zona svegliati dal forte odore di bruciato generato dal rogo. A domare le fiamme è stata una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Modica intervenuta ieri mattina alle sei presso il villaggio "Trippatore" sulla Marina di Modica-Sampieri. Arrivati sul posto i vigili del fuoco hanno, prontamente, iniziato le operazioni di spegnimento, facendo intervenire una seconda autobotte dalla sede centrale dei vigili del fuoco di Ragusa. L'incendio, che all'arrivo della squadra dei pompieri si era già propagato a gran parte della struttura ne ha causato ingenti danni. Sul posto i carabinieri di Modica e Scicli per gli adempimenti di competenza. Le cause dell'incendio sono ancora in fase di accertamento.



## SCHERMA

### «Vi racconto in che modo salgo sul tetto d'Europa»



Dopo la vittoria della medaglia d'oro a squadre nel fioretto maschile categoria Under 17, Fernando Scalora sembra destinato a proiettarsi verso l'Olimpo della disciplina a livello internazionale.

GIOVANNI CALABRESE pag. XI

## Ragusa Provincia

## Vittoria. Prima le immaneabili polemiche. Nicosia: «Mai il servizio dal primo marzo» Refezione scolastica, torna la calma dopo la tempesta

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Dopo i primi giorni di caos, sembra finalmente entrato a regime il servizio di refezione scolastica. Lo stesso doveva prendere il via il primo marzo scorso, ma genitori ed esponenti dell'opposizione hanno ben presto denunciato la situazione in cui si sono trovate le famiglie impegnate nel ritiro dei ticket: la loro distribuzione era stata concentrata in un unico ufficio e ciò ha creato lunghe file di attesa.

Gli stessi ticket, inoltre, erano in numero inferiore rispetto a quelli necessari. Da qui la scelta del Comune di dare vita a cinque punti di ritiro. Altri disagi si erano registrati il primo giorno di attivazione del servizio, arrivati anche in questo caso con no-

tevole ritardo. Il sindaco Francesco Aiello aveva convocato funzionari e dirigenti degli uffici competenti e il responsabile della ditta aggiudicataria. Lo stesso ha poi annunciato che dal giorno successivo, giovedì scorso, sarebbero state gradualmente superate le varie difficoltà e aveva chiesto a tutti i soggetti interessati (dirigenti scolastici, uffici comunali e addetti al servizio) di collaborare per garantire un servizio efficiente. Non era mancata, poi, la classica stoccata a chi c'era prima: «La refezione era stata cancellata dalla politica scolastica di Vittoria».

Immediata la replica degli ex amministratori. Giuseppe Nicosia, già primo cittadino, ha scritto: «Tra le tante disfatte, quella della mensa sembra la più indecorosa.

Mai, nella storia dell'Amministrazione comunale, il servizio era partito il primo marzo; mai si era assistito ai disservizi e alle file interminabili e incivili per avere i ticket; mai vi era stata una sperequazione classista nell'erogazione dei pasti e nelle colorazioni dei diversi ticket. E alla débacle organizzativa si aggiunge ora il clamore che arriva dalle scuole per la disorganizzazione e errori pacchiani nell'erogazione dei pasti e per la scarsa qualità, per un appalto del valore di svariati milioni di euro».

Monia Cannata, capogruppo di FdI, sottolinea come chi amministra si limiti a puntare il dito verso gli altri. «Nessuna parola - aggiunge - per dare una (improbabile) spiegazione o per chiedere semplicemente scusa».



## **PALATUCCI: OGGI CERIMONIA COMMEMORATIVA A VITTORIA**

Questa mattina, alle 10,30, a Vittoria, in occasione della "Giornata Europea dei Giusti", la Questura di Ragusa e l'Amministrazione comunale di Vittoria daranno luogo ad una cerimonia commemorativa per ricordare il 78esimo anniversario della morte di Giovanni Palatucci, già questore di Fiume, definito "Giusto tra le Nazioni" per aver salvato dalla deportazione nazista migliaia di ebrei, deceduto a soli 36 anni nel campo di concentramento di Dachau. La cerimonia inizierà in piazza Vittoria Colonna, presso il sito ove già nel 2021 è stato piantumato l'albero di ulivo ed apposta la targa in memoria, con la deposizione di una corona di fiori. L'evento coinvolgerà gli alunni della scuola primaria "San Biagio" di Vittoria che, daranno lettura di alcuni brani tratti dalla biografia di Palatucci, e gli alunni della scuola primaria "Portella della Ginestra" di Vittoria. Proseguirà poi al teatro comunale.

# L'Enoteca regionale era a rischio

## «Recuperata grazie alla Campo»

DANIELA CITINO

**VITTORIA.** Strumenti di promozione delle eccellenze, e non solo vinicole, dei territori che rappresentano, le Enotecche regionali possono veramente fare la differenza quando si vogliono mettere in tandem le sinergie istituzionali espresse dagli enti locali e dagli stessi consorzi con quelle imprenditoriali dei privati. E pertanto non creare le condizioni per la sua apertura o riapertura, come nel caso dell'Enoteca regionale istituita a Vittoria, città per antonomasia della rossa docg di cui porta il nome, costituisce un gap per tutti.

«La Regione Siciliana non può e non deve danneggiare il nostro territorio adducendo la scusa di una dimenticanza da parte degli uffici. Ad oggi, infatti, il dipartimento della Regione siciliana non ha trasmesso al Comune di Vittoria gli adempimenti necessari all'attivazione dell'Enoteca regionale che avevo chiesto a gran

forza allo scorso governo, ottenendo anche un finanziamento di 200mila euro per il suo allestimento a Vittoria. Questa svista è una responsabilità politica o della burocrazia? L'assessore Sammartino intervenga prontamente».

Aspiegarlo è la deputata regionale del Movimento 5 Stelle Stefania Campo a proposito della mancata erogazione, da parte della Regione Siciliana, della somma di 200mila euro alla città di Vittoria, con la quale il Comune avrebbe dovuto approntare la progettazione e la realizzazione dell'Enoteca regionale. «In un territorio dove la produzione vitivinicola è non solo parte fondante del tessuto economico e sociale, ma anche veicolo di promozione del territorio in tutto il mondo, era assolutamente

necessaria l'attivazione dell'Enoteca regionale, già presente in due aree della Sicilia» aggiunge Campo ribadendo l'impegno politico espresso nella passata legislatura per ottenere l'attivazione della terza Enoteca regionale in Sicilia. «La terra che produce vini quali il Frappato o il Cerasuolo di Vittoria merita l'Enoteca regionale. La Regione non faccia scherzi» prosegue la deputata che, dopo avere visto approvare nella Finanziaria regionale il capitolo di spesa, dal Dipartimento all'Agricoltura non aveva ricevuto risposta, salvo scoprire proprio in questi giorni che l'iter si era impantanato a

causa della mancata interlocuzione della Regione con il Comune vittoriese.

«E' da anni che il Parlamento si oppone al riconoscimento di una enoteca regionale nell'area ipparina e ora che finalmente si era raggiunto il risultato, non è ammissibile che venga sospeso per una svista» incalza Campo sce-

gliendo di appellarsi direttamente all'assessore regionale Sammartino «affinché - ribatte la deputata Cinque Stelle - risolva personalmente la questione in tempi celerissimi». E buone nuove giungono dal presidente del Consorzio del Cerasuolo di Vittoria, Achille Alessi (nella foto): «Grazie all'impegno della deputata Campo, abbiamo ricevuto ampie rassicurazioni, con il coinvolgimento dell'onorevole Maro Falcone, sul recupero degli importi nel collegato che sarà discusso nel prossimo immediato. Una prova che le sinergie tra territorio e rappresentanti istituzionali riescono a risolvere le problematiche che possono innescarsi nelle attività amministrative quando il traguardo è la crescita del territorio».



## NUOVE STRUTTURE SANITARIE IN PROVINCIA

# Sorgeranno tre ospedali e otto case di comunità

La direzione strategica dell'Asp di Ragusa ha approvato in linea amministrativa i progetti di fattibilità tecnico-economica relativi agli interventi di realizzazione di tre ospedali e otto case della comunità, finanziati nell'ambito del Pnrr - Missione 6. L'azienda iblea, su impulso del Servizio tecnico diretto dal dottor Pasquale Amendolagine, ha raggiunto l'obiettivo dell'approvazione entro i termini del 30 marzo, come fissato dal decreto assessoriale n.670/2022 (pena la perdita del finanziamento).

I tre ospedali di comunità, il cui obiettivo è il rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia attraverso l'erogazione di servizi a bassa intensità clinica, sorgeranno a Ragusa (2,4 milioni di investimento complessivo), Comiso (2,3 milioni) e Scicli (2,3 milioni). Le case della comunità, invece, saranno dislocate nel resto del-

la provincia: le due strutture "hub", che oltre a garantire i servizi di assistenza primaria di prossimità, offriranno attività specialistica e di base, avranno sede a Modica (4 milioni) e Vittoria (1,2 milioni). Le altre, invece, nei comuni di Santa Croce Camerina (783mila euro), Giarratana (783mila euro), Acate (927mila euro), Ispica (1,2 milioni), Chiamonte Gulfi (1,4 milioni) e Monterosso Almo (2,3 milioni).

In ordine alla realizzazione degli interventi e come da indicazione dell'assessorato regionale alla Salute, è stata perfezionata l'adesione alle procedure espletate dall'Agenzia Invitalia Spa in qualità di Centrale di committenza, cui spetta la pubblicazione dei relativi bandi per l'affidamento dei successi livelli di progettazione ed esecuzione dei lavori. Per la realizzazione delle opere c'è tempo fino al 2026.



**Pasquale Amendolagine**  
Suo l'input per le nuove strutture.

# Ragusa Provincia

VIABILITÀ

## «Manutenzione rete viaria ecco come ci muoviamo»

 L'attività del  
Libero consorzio  
Lamentele per  
il tratto ibleo  
dell'ex Ss 115

Prosegue l'opera di pulizia delle strade provinciali avviata dal Libero consorzio di Ragusa. Un lavoro incessante quello messo a punto dal settore Geologia e Ambiente diretto da Giuseppe

Alessandro, anche ma non solo a seguito del maltempo del 9 e 10 febbraio, che ha coinvolto a 360 gradi non solo tutti i settori dell'ex Provincia regionale ma la totalità di forze dell'ordine, enti locali e apparati della regione e dello stato. «Con il mio settore - spiega Alessandro - ci occupiamo, per quanto possibile, tramite finanziamenti economici che ci sono in bilancio, di mantenere le strade pulite e in base alla disponibilità economica predisponiamo dei bandi di pulizia delle strade con la raccolta di rifiuti speciali come l'amianto. Nei periodi in cui è necessario, con i pochi operai che abbiamo a disposizione, ci occupiamo dello sfal-

cio e della pulizia dei cigli delle strade, per esempio delle rotatorie e di tutto quello che è possibile fare. Quando ci sono i fondi ci appoggiamo a ditte esterne».

«Nel caso dell'alluvione - prosegue - abbiamo messo a disposizione i nostri operai insieme ad altre squadre del settore viabilità, che si sono occupati dell'emergenza. Quindi stiamo collaborando con il Comune di Vittoria per quanto riguarda l'area di esondazione dell'Ippari, attraverso i droni che abbiamo a disposizione e che hanno effettuato un sorvolo di tutta l'area, scattando una ortofoto dalla quale è possibile accertare con maggiore pre-



Giuseppe Alessandro

cisione i punti dell'esondazione». Permangono intanto alcune criticità soprattutto nelle arterie le cui competenze si sovrappongono. Una di queste è la ex Ss 115, su cui continuano ad arrivare segnalazioni. Un'ultima arrivata nei giorni scorsi riguarda in particolare il tratto Ragusa-Modica, la vecchia strada che dal capoluogo ibleo, passando per Ibla, arriva a Modica. «I segnali di questi forti temporali sono ancora presenti nella vecchia

strada statale Modica-Ragusa - scrive il lettore - con le reti impossibilitate a trattenere i materiali pietrosi dai muri e rami di alberi caduti, e ancora lì sono rimasti pur essendo trascorso un mese e nessuna istituzione ha cercato di sgomberare quel tratto di strada che comprende, prima di arrivare al ponte sull'Irminio, per chi transita dalla contea a Ragusa o in senso contrario. Non si comprende per quale motivo ancora persistano questi cumuli di terra e fronde di alberi che hanno sfondato le reti messe a protezione, oltretutto di per sé pericolose di sera maggiormente, perché restringono le carreggiate. Cosa si aspetta? Forse che avvenga qualche incidente? Per chi percorre quotidianamente tale strada, in quel tratto deve stare molto attento. Visto che non c'è alcun interesse da parte delle preposte istituzioni ad eliminare questi ammassi di materiali ed alberi, forse si deve aspettare un altro evento temporalesco, così da bloccare le carreggiate e chiudere la vecchia, triste e abbandonata, a se stessa, strada».

M. F.